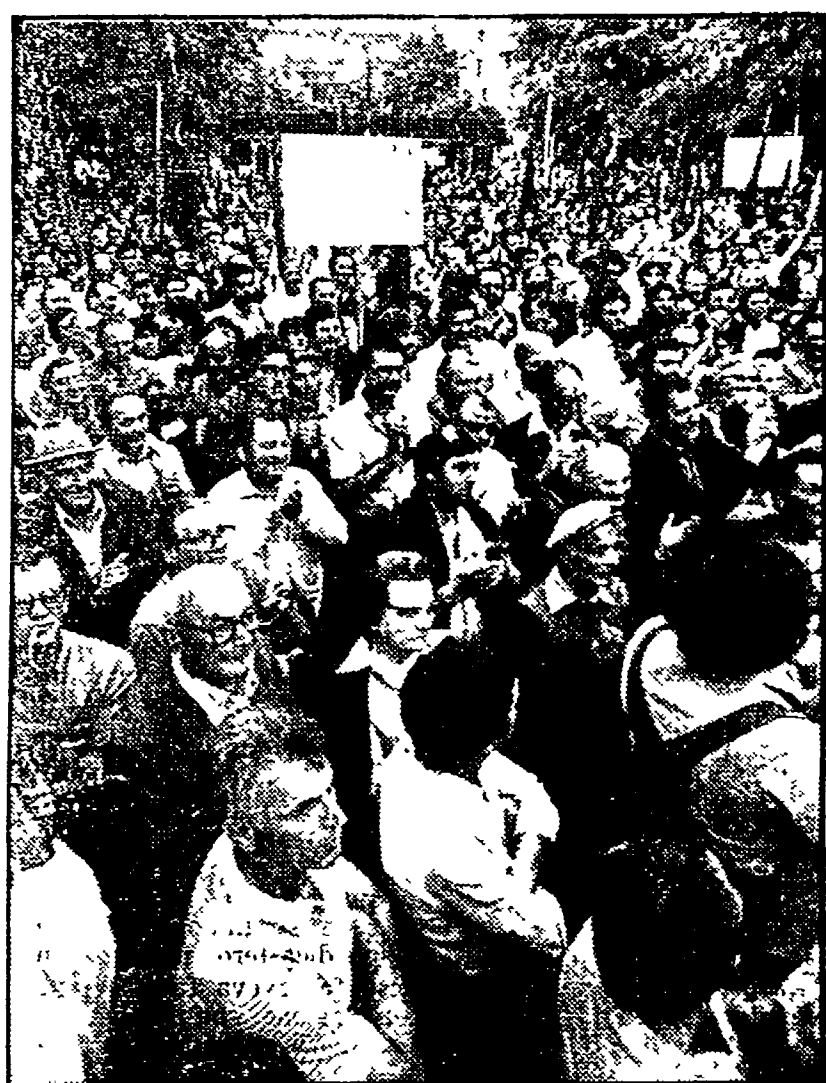


In corteo col PCI per il cambiamento e l'autonomia degli enti locali



ANCONA — Le prospettive aperte nelle Marche dall'accordo a quattro (PCI-PSI-PSDI PDUP) per la formazione di una giunta che dia finalmente un governo alla regione dopo mesi e mesi di crisi, sono state affrontate sabato sera ad Ancona nel corso della manifestazione popolare con il compagno Cossutta indetta dal comitato regionale del PCI. Ma la vicenda del governo marchigiano — è stato sottolineato più volte — è parte di un processo più vasto che interessa tutto il territorio nazionale. Dal

modo in cui si interviene sul terreno delle giunte cosiddette «difficili» si può misurare infatti la volontà dei partiti a rispettare la spinta al rinnovamento che viene dalla società e allo stesso tempo a esaltare l'autonomia che il nostro ordinamento de-

democratico e costituzionale assegna a Comuni, Province e Regioni. NELLE FOTO: tre momenti della manifestazione popolare indetta dal PCI ad Ancona. Un corteo si è mosso dalla stazione marittima ed è confluito a piazza Roma.

La manifestazione popolare con il compagno Cossutta indetta dal comitato regionale del PCI. Ma la vicenda del governo marchigiano — è stato sottolineato più volte — è parte di un processo più vasto che interessa tutto il territorio nazionale. Dal modo in cui si interviene sul terreno delle giunte cosiddette «difficili» si può misurare infatti la volontà dei partiti a rispettare la spinta al rinnovamento che viene dalla società e allo stesso tempo a esaltare l'autonomia che il nostro ordinamento de-

Il centrosinistra a S. Benedetto del Tronto inerte di fronte al dramma delle abitazioni

E per la casa agli sfrattati? La giunta: siamo impotenti

Che cosa si poteva e si può fare - Non è stato mosso un dito per l'attuazione della legge 167 - La DC ha sempre ostacolato le iniziative per l'edilizia popolare

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Una intervista rilasciata dal sindaco di San Benedetto ad un giornale in data 26 settembre (nel quadro di un servizio sulla crisi degli alloggi e degli sfratti) intenderebbe accelerare la convinzione generalizzabile che il sindaco o una amministrazione comunale (in questo caso sono quelli di San Benedetto del Tronto) non hanno nessun potere o nessuna possibilità di affrontare e risolvere il grave problema degli sfratti. In poche parole il capo della coalizione di centrosinistra che governa da due anni la città, il socialista Speca, ha sostenuto di avere fatto tutti i tentativi ma di non essere riuscito a cavare un ragno dal buco: il Pretore gli avrebbe risposto picche alla richiesta di prorogare gli sfratti e persino il vescovo si sarebbe rifiutato di affittare un alloggio di sua proprietà.

Arrogante «veto» a Porto Recanati
Al centrosinistra dà fastidio il censimento delle case
Colpevolmente carente il piano presentato dalla giunta DC-PSI al consiglio comunale

PORTORECANATI — La Giunta di centrosinistra al Comune di Portorecanati ha dato il primo saggio del suo modo di concepire il governo locale. Nei giorni scorsi il Consiglio comunale è stato convocato per adottare il piano attuativo della legge reg. n. 31 (sopraelevazione delle abitazioni incomplete). La legge richiede un censimento dello stato di fatto, una normativa, e il mantenimento della dotazione minima degli standard urbanistici. Nel piano della Giunta, presentato in consiglio comunale, il censimento non c'era, come pure mancavano una relazione che illustrasse i criteri del piano e una normativa che fissasse gli ambiti di applicazione e le deroghe alle volumetrie, alle altezze e ai distacchi. Il problema degli standard urbanistici la Giunta DC-PSI non se lo era neanche posto.

Progetti e idee dell'emittente democratica
Telepesaro, tanto impegno e tante polemiche «sospette»
Le iniziative sul versante sportivo (ma non solo quello) - L'associazione alla Nuova Emittenza Televisiva garantisce programmi di eccellente livello

PESARO — Alla fine di agosto sul circuito tedesco del Nurburgring il motociclista pesarese Eugenio Lazzarini coglieva, laureandosi «mondiale» delle 50, il successo più esaltante e più sofferto. L'occhio onnipotente della Rai snobbò l'avvenimento, ma i pesaresi, e non soltanto loro, potranno rivedersi quelle immagini di grande significato sportivo e umano. Dovranno sintonizzarsi su Telepesaro, la seguitissima emittente locale, che proprio in questo ottobre manderà in onda uno «special» sull'avvenimento. In campo sportivo c'è dell'altro, naturalmente: tutti sono a conoscenza del patto di esclusività che Telepesaro ha stipulato con la Scavolini basket e con la società calcistica del Fano, ciò che ha consentito un eccezionale allargamento dell'utenza a favore della televisione pesarese.

Una serie di incontri con il consultorio di Chiaravalle

ANCONA — Per oggi e domani rispettivamente di Falcognano e Chiaravalle, l'Unità Sanitaria Locale n. 9 (Comuni di: Falcognano, Chiaravalle, Montemarano, Monte S. Vito, Camerata Picena) organizza una serie di incontri promossi dal Consultorio familiare con tema: «Per non abortire, per una maternità libera e cosciente, con un'anticoncezionale sicuro».

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve essere, mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2-2-73 n. 14 art. 1 lett. A) e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2 e 3 senza prefissione di alcun limite di ribasso e con l'accettazione anche di offerte in aumento, riservandosi però di procedere all'assegnazione della fornitura previa valutazione dell'equità delle offerte stesse ed accertamento delle disponibilità per il relativo finanziamento, il seguente appalto:

«Fornitura supplementi ed arretrati per la nuova sede del laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi - Sezione Meteo - Importo a base d'asta L. 35.557.000».

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale di Ancona - Divisione Segreteria Sezione Contratti, entro il giorno 16 ottobre 1980 regolare domanda.

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve essere, mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2-2-73 n. 14 art. 1 lett. A) e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2 e 3 senza prefissione di alcun limite di ribasso, il seguente appalto:

«Lavori di sistemazione del movimento franoso al km. 0-200 sulla Strada Provinciale Collepescio - Importo a base d'asta L. 58.646.550».

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale di Ancona - Divisione Segreteria Sezione Contratti, entro il giorno 16 ottobre 1980 regolare domanda.

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve essere, mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2-2-73 n. 14 art. 1 lett. A) e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2 e 3 senza prefissione di alcun limite di ribasso, il seguente appalto:

«Lavori di sistemazione del movimento franoso al km. 0-200 sulla Strada Provinciale Collepescio - Importo a base d'asta L. 58.646.550».

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale di Ancona - Divisione Segreteria Sezione Contratti, entro il giorno 16 ottobre 1980 regolare domanda.

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve essere, mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2-2-73 n. 14 art. 1 lett. A) e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2 e 3 senza prefissione di alcun limite di ribasso, il seguente appalto:

«Lavori di sistemazione del movimento franoso al km. 0-200 sulla Strada Provinciale Collepescio - Importo a base d'asta L. 58.646.550».

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale di Ancona - Divisione Segreteria Sezione Contratti, entro il giorno 16 ottobre 1980 regolare domanda.

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve essere, mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2-2-73 n. 14 art. 1 lett. A) e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2 e 3 senza prefissione di alcun limite di ribasso, il seguente appalto:

«Lavori di sistemazione del movimento franoso al km. 0-200 sulla Strada Provinciale Collepescio - Importo a base d'asta L. 58.646.550».

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale di Ancona - Divisione Segreteria Sezione Contratti, entro il giorno 16 ottobre 1980 regolare domanda.

Una nuova rivista fra giorni in edicola

«Marka» per un colloquio culturale (e non) in tutta la regione

L'idea che ispira l'iniziativa editoriale di un gruppo di giovani di Ascoli

ASCOLI PICENO — «Marka» è segno di confine. Fra la credenza, popolare e no, di avere a che fare con una regione marginale, e il bisogno di superare l'anonimato, rimanendo, volendo rimanere al di qua del confine, nel territorio marchigiano, rinunciando alla «fuga» fino a qualche tempo fa ricorrente, in qualche modo a necessaria, di cervelli piccoli e grandi.

Marka è il titolo di una nuova rivista che sarà in edicola fra qualche giorno nelle maggiori cittadine della regione.

Nasce da un'idea e su iniziativa di un gruppo di giovani ascolani (non una corrente, non un'avanguardia, come tengono a precisare), per il bisogno di lavorare per una prassi sociale democratica e avanzata su diversi livelli oltre quello «proprietaria» politica, per uscire dai confini della città dove la «volontà di fare» e le «crisi» non sono tendenzialmente ridotte a zero.

Il coordinatore del gruppo, Claudio Pizzigrilli (non nuovo ad esperienze editoriali), parla della rivista come di un «esperimento» culturale, che si gioca in quell'uno proprio sulla ambiguità, «segno di confine». Una rivista che vuole dimensionarsi subito su tutta la regione, collegandosi anche ad iniziative già fatte nel territorio (si pensi a «Marche» di Palestini e Nuzzo o a «Marche oggi», più programmatico politico), senza alcuna presunzione di partire da zero.

Nasce pure con pochi soldi e costruita artigianalmente con materiali non nascondenti i possibili limiti di scarsa

Sotto accusa il provvedimento ministeriale

Valanga di proteste a Pesaro per il tempo pieno limitato

Le iniziative dei genitori, della giunta comunale e di gran parte delle forze politiche - Una conquista che va difesa

PESARO — Il provvedimento ministeriale a causa del quale si è determinata anche a Pesaro una limitazione delle sezioni delle scuole a tempo pieno ha trovato una ferma opposizione da parte dell'amministrazione locale, della stragrande maggioranza delle forze politiche e dei genitori che, in un caso, hanno anche manifestato con la simbolica occupazione di un edificio scolastico.

L'esperienza in questo settore del Comune di Pesaro è emblematica dell'impegno profuso dagli amministratori di sinistra. Valgono a sostegno i dati riguardanti il territorio comunale: nel 1975 il tempo pieno era limitato a tre plessi con 265 alunni, nel 1979 si è esteso a dodici plessi con 1251 alunni. Più in particolare si rileva che il servizio è stato esteso l'anno scorso alle scuole statali di Santa Maria dell'Arzella, Villa San Martino, via Nuti e via Nanterre e ulteriormente sviluppato nelle scuole di Santa Maria della Fabbrica, Pozzo Alto e Montegranaro.

Ora avviene appunto che mentre da un lato la richiesta di questo servizio cresce,

Il PCI: intervenga la Regione

ANCONA — Sulla tematica e sulle difficoltà incontrate, nella Provincia di Pesaro, dalle esperienze di attuazione del tempo pieno nelle scuole, è intervenuto in questi giorni anche il gruppo consiliare alla Regione del PCI, con una interrogazione della compagna Marinella Topi.

Topi ricorda innanzitutto la decisione, giudicata perlomeno avventata, del Provveditorato agli Studi di non procedere più, a differenza del passato, alla copertura dei posti per il tempo pieno mediante personale extraorganico, bensì utilizzando insegnanti di ruolo eventualmente resi disponibili (magari per soppressione di cattedre). L'interrogante

fa quindi presente che le attuali disponibilità risultano essere di molto inferiori alle reali necessità, con il grave pericolo di colpire il buon funzionamento delle scuole a tempo pieno che vanno invece salvaguardate, potenziare ed estese.

Pertanto, con il supporto dei numerosi interventi di sindacati, associazioni dei genitori, Comuni e Circonsizioni, l'interrogazione si rivolge alla Giunta, per conoscere quali iniziative intenda intraprendere questo proposito, non escludendo l'intervento diretto di pressione sul ministero della Pubblica Istruzione.

Giorgio Troli